

FONDAZIONE DI STUDI TONIOLIANI

Centro di approfondimento della dottrina sociale della Chiesa

PERCHÈ LA FONDAZIONE NAZIONALE DI STUDI TONIOLIANI

Finalità e struttura della Fondazione – Una nuova impostazione per affrontare i problemi della società contemporanea alla luce dei principi del pensiero sociale cattolico – Incontri, convegni, corsi di studi, pubblicazione di riviste, concorsi per i giovani, ecc.

In una realtà, quale quella contemporanea, in cui sembra che si siano smarriti i principi fondamentali della convivenza civile, la Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani, è sorta quattro anni fa per cercare di offrire un orientamento per tutti coloro che intendono operare nel campo sociale, fondando la loro azione sui perenni principi dell'etica sociale cristiana, quali vengono ribaditi dall'insegnamento pontificio.

A tal fine si è ritenuto opportuno riandare alle radici del pensiero sociale cattolico, cercando di illustrare e far conoscere il pensiero degli economisti e sociologi cattolici, tra cui Giuseppe Toniolo, che molti considerano la figura di maggiore rilievo tra questi. Questo riscoprire e diffondere il pensiero di sociologi cattolici e l'illustrazione degli aspetti fondamentali dell'insegnamento pontificio, crediamo possa arrecare indubbi vantaggi anche su di un piano essenzialmente pratico, contribuendo alla risoluzione di tante questioni complesse che oggi si trovano sul tappeto e che non possono essere affrontate e risolte con impostazioni meramente laiciste e materialiste, in un ottica che privilegia esclusivamente il mercato o che vuole attribuire un ruolo determinante allo Stato. Di fronte ad una società e ad un'economia spersonalizzate occorre cercare di ricostituire i fondamenti di una società organica che non può che essere quella che si ispira ai perenni principi dell'etica sociale cristiana, incentrata sul valore primario della persona umana.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è stata costituita la Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani, che si propone di svolgere una intensa attività che si incentra, tra l'altro, sull'approfondimento e sulla diffusione del pensiero di Giuseppe Toniolo e su quello di altri economisti e sociologi cattolici, che possono offrire interessanti spunti e proposte valide per risolvere i problemi della realtà contemporanea.

Per quanto riguarda la struttura della Fondazione, questa ha un Collegio di indirizzo, presieduto dal Card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia, Collegio

formato da tre cardinali e cinque Vescovi. Il Comitato scientifico della Fondazione è formato da venti professori universitari di materie economiche e sociali, tra i quali figura il Rettore della Università Cattolica, prof. Ornaghi. La Fondazione ha anche un consulente ecclesiastico.

Per una maggiore presenza sul territorio la Fondazione è strutturata per aree territoriali (province e regioni), con un responsabile coordinatore di zona. Per un efficace raccordo tra attività della Fondazione e un numero più vasto di persone è prevista la categoria dei soci aderenti, che possono svolgere la loro opera sul territorio. La trattazione di argomenti particolari, che richiedono competenze specifiche, è stata risolta mediante la creazione di Dipartimenti, con a capo un responsabile particolarmente esperto in quel determinato settore (ad es. problemi economici internazionali, istruzione, ambiente ecc.)

Vengono organizzati incontri, convegni e corsi di studio, mentre ci si avvale di una intensa attività pubblicistica, consistente, tra l'altro, nella ripubblicazione di antologie, di opere di Giuseppe Toniolo e di altri autori cattolici, nella pubblicazione delle tre riviste che fanno capo alla Fondazione: "Studi economici e sociali", organo ufficiale della Fondazione, "Il pensiero economico moderno", il cui Comitato scientifico vanta la partecipazione del Premio Nobel Modigliani e "Nuova economia e storia", già fondata e diretta da Amintore Fanfani, e della stretta collaborazione con la rivista "Economia e Ambiente", nel cui Comitato scientifico figurano due Premi Nobel, Rita Levi Montalcini e Ilya Prigogine, oltre ad Antonino Zichichi. L'età media delle riviste, tutte a diffusione nazionale e autosufficienti, è di circa venticinque anni.

Tra le iniziative in corso di attuazione figura l'organizzazione di una serie di Convegni sui temi della partecipazione, un concorso nazionale per giovani studiosi non strutturati, un Archivio a Roma della musica sacra, l'organizzazione di un Museo del Cinema religioso sui grandi temi dell'esistenza, la ripubblicazione delle opere del Toniolo (sono già stampate due antologie), la proposta per la riforma della RAI in senso partecipativo, ecc.

Ogni anno, nel mese di aprile, viene organizzato a Roma un Convegno Nazionale della Fondazione, che riunisce i maggiori rappresentanti della cultura cattolica in campo economico e sociale, e che affronta i temi di maggiore rilevanza per la società italiana.

In conclusione, con le suddette iniziative, la Fondazione intende svolgere un'opera attenta e puntuale di illustrazione del pensiero sociale cattolico anche in vista della formazione di una nuova classe dirigente che sia sensibile ai temi della dottrina sociale cattolica e che si possa battere per la salvaguardia di quei valori dell'etica sociale cristiana, valori che, come ha detto anche recentemente il Santo Padre Benedetto XVI, sono "irrinunciabili".

www.giuseppetoniolo.com